

SPERIMENTARE E CREDERCI. INTERVISTA A VALERIA DI VALERY GRAPHIC ART

La storia di Valeria è la prova che per riuscire c'è bisogno di provare, sperimentare, fallire mille volte e continuare ad imparare.

Ciao Valeria, presentati tu ai nostri lettori, chi sei e che cosa fai?

Ciao, sono Valeria, titolare della [Valery Graphic Art](#).

Faccio grafica pubblicitaria da molti anni e da cinque ho aperto un'azienda tutta mia.

All'inizio, come in ogni attività, è stata dura, sono stata sul punto di mollare, ma mio marito e mia sorella, che sono i pilastri della mia azienda e della mia vita, mi hanno dato la forza per lottare, ed ora eccomi qua.

Quand'è che la serigrafia entra nella tua vita e come nasce la tua Valery Graphic Art?

Mio marito mi sprona a fare sempre di più, all'inizio prendevo prodotti stampati da terzi, poi abbiamo intrapreso la strada del *chi fa per sé fa per tre* assaporando la serigrafia tra le altre tecniche di stampa e ora siamo diventati bravi!

Amo l'arte, la serigrafia mi aiuta ad esprimere la mia creatività. E' una soddisfazione vedere i miei disegni impressi nella stoffa. Non ho mai avuto fiducia nelle mie potenzialità, io sono quella del Se e del Ma, però nel mio cammino lavorativo ho incontrato persone che hanno visto in me quello che ancora non riuscivo a vedere.



Un momento di stampa serigrafica nel laboratorio di Valeria

Quindi come nasce la Valery Graphic Art?

Con la fiducia e la pazienza delle persone che ho incontrato nel mio cammino e mi hanno resa fiera di quella che sono oggi.

Qual è stata la cosa più difficile da fare quando hai cominciato?

Imparare le tecniche di stampa, incidere i telai serigrafici, i clichè tampografici, diluire i colori al punto giusto, usare la giusta inclinazione della racla. Tutto sembra difficile all'inizio, ma se dovessi dare un consiglio a chi comincia a fare questo lavoro, direi che la strada è in salita ma la cosa più importante è non mollare mai!



Magliette stampate e pronte nel laboratorio di Valeria

Utilizzi o hai sperimentato altre tecniche di stampa oltre alla serigrafia? Ne hai una che preferisci?

Faccio stampa digitale, serigrafica, tampografica, transfer e altre tecniche. Non ho un metodo che preferisco più degli altri, per me la cosa essenziale è colorare. Penso che il mondo sia già grigio di suo e noi grafici abbiamo il privilegio di colorarlo.

A cosa pensi quando serigrafi e cosa fai quando non stampi?

Mentre serigrafo mi perdo in un mondo a sé, la stanchezza e i problemi svaniscono e rimane solo un insieme armonico di colori e di odori.



Kikko e la sua racla

La serigrafia, la stampa manuale sono tecniche artigianali che richiedono cura e attenzione per i dettagli. Credi nell'autoproduzione? Nel valore aggiunto del "fatto a mano", del "pezzo nico"?

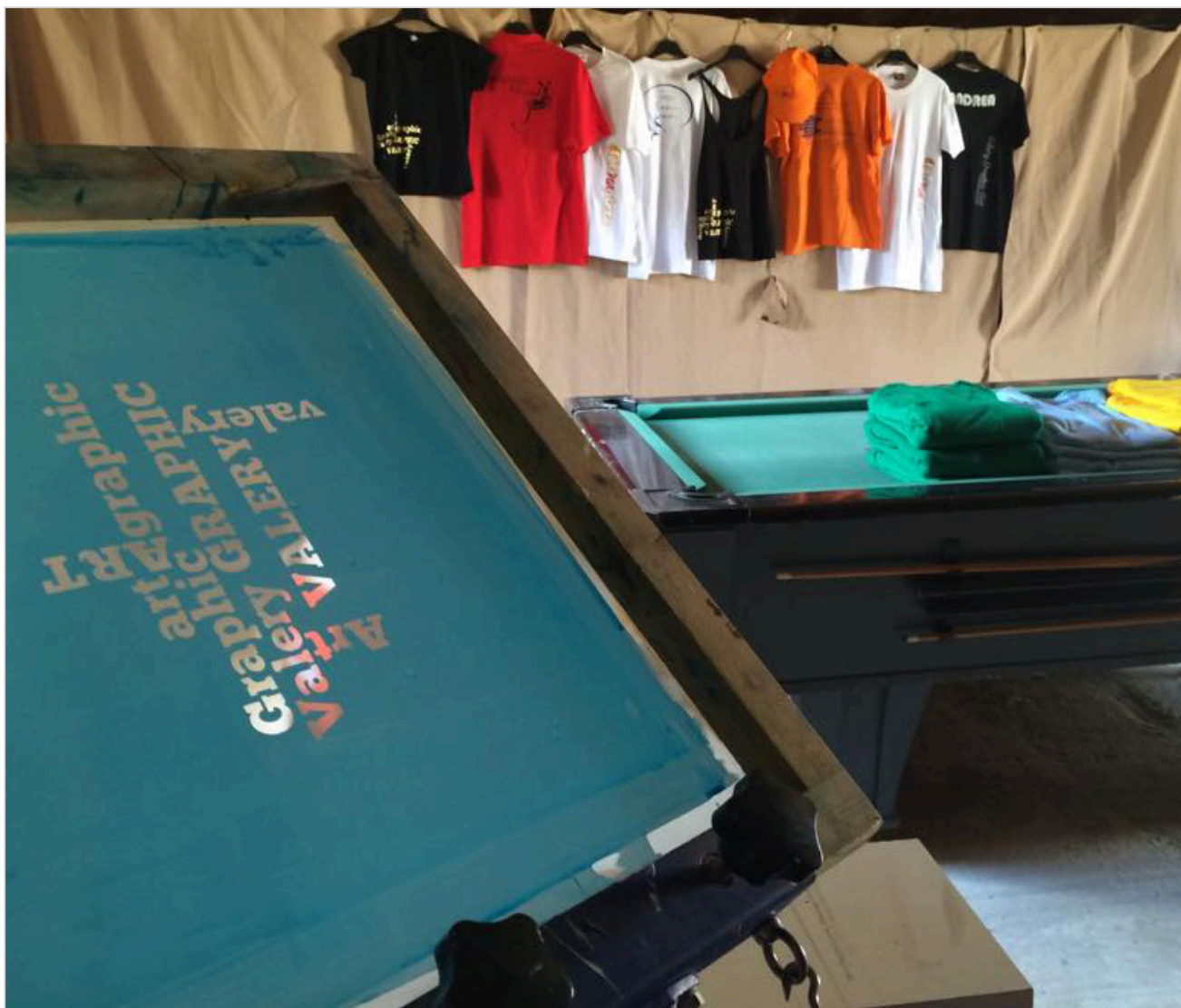
Io sì, ma a volte, purtroppo, i clienti non si rendono conto che un lavoro artigianale non è un semplice oggetto, ma dietro ci sono ore di esperimenti, fallimenti e prove. Questo è proprio quello che rende unico un lavoro fatto a mano.

Acqua o Plastisol?

Ho iniziato con i colori ad acqua, ma ora non riesco a fare a meno del plastisol.

Cosa c'è nel tuo laboratorio?

Tanto disordine, un po' di musica, un tavolo da biliardo e la mia mascotte Kikko.



Il laboratorio di Valeria

Per approfondire:

[Valery Graphic Art sul web >>](#)

[Valery Graphic Art su Facebook >>](#)

Puoi Trovare l'articolo al seguente indirizzo:

<https://serigrafiaitalia.cplfabbrica.com/109006/storie-di-serigrafi-intervista-a-valery-graphic-art/>